

Originale



COMUNE DI LUINO

Provincia di Varese

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 29 IN DATA 01/03/2011

**OGGETTO: PATTO DI STABILITA' INTERNO 2011-2013 OBIETTIVO
PROGRAMMATICO, DEFINIZIONE PROSPETTO E DIRETTIVE**

L'anno **duemilaundici**, addì **primo** del mese di **marzo** alle ore **18.00**, nella solita sala delle adunanze del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dallo Statuto, si è riunita la Giunta comunale.

Intervengono i Signori:

<u>COGNOME E NOME</u>	<u>QUALIFICA</u>	<u>PRESENZE</u>
PELLICINI <i>Avv. Andrea</i>	SINDACO	SI
COMPAGNONI <i>Dr. Franco</i>	VICE-SINDACO	SI
TALDONE <i>Dr. Giuseppe</i>	ASSESSORE	SI
BAROZZI <i>Geom. Alessandro</i>	ASSESSORE	SI
CASTELLI <i>Dott. Piermarcello</i>	ASSESSORE	SI
MIGLIO <i>Alessandra</i>	ASSESSORE	NO
SGARBI <i>Rag. Dario</i>	ASSESSORE	SI
PRESENTI: 6		ASSENTI: 1

Partecipa all'adunanza con le funzioni attribuite dalle sopracitate normative: IL SEGRETARIO GENERALE **Dott. Francesco TRAMONTANA**.

Il Sindaco **Avv. Andrea Pellicini**, assume la presidenza e riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta comunale a trattare l'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: PATTO DI STABILITA' INTERNO 2011-2013 OBIETTIVO
PROGRAMMATICO, DEFINIZIONE PROSPETTO E DIRETTIVE**

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 1, commi 87 e seguenti della Legge 13 dicembre 2010 ri. 220 che detta le regole per il rispetto del patto di stabilità per il periodo 2011-2012 al fine del risanamento dei conti pubblici;

ATTESO che la citata norma conferma, quale fattore di contenimento su cui intervenire, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di "competenza mista" ossia la somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni per la parte corrente e tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale, escludendo dal calcolo le entrate derivanti dalla riscossione di crediti (tit. IV cat. 06) e le spese derivanti dalle concessioni di crediti (tit. II it. 10);

DATO ATTO che, per l'anno 2011, ciascun comune con popolazione superiore ai 5.000 abitanti deve conseguire un saldo finanziario di competenza mista non inferiore all'11,4% della media della spesa corrente registrata negli anni 2006-2008, così come desunta dai certificati di rendiconto, diminuita dell'importo pari alla riduzione operata sui trasferimenti statali con D.M. 9 dicembre 2010 quale concorso sui 1.500 milioni di euro complessivi alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ATTESO che, per il solo anno 2011, è prevista una misura agevolativa di determinazione del saldo pari al 50% della differenza tra l'obiettivo determinato in base alla citata Legge 120/2010 e l'obiettivo programmatico 2011 che avrebbe dovuto essere conseguito in vigenza della preesistente disciplina;

DATO ATTO che per le annualità 2012 e 2013, il saldo finanziario di competenza mista non può essere inferiore al 14% della media della spesa corrente sostenuta negli anni 2006-2008 diminuito dell'importo pari alla riduzione che sarà operata sui trasferimenti statali quale concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

PRESO ATTO che con decreto Ministeriale 9 dicembre 2010 è stata determinata, con criterio proporzionale in quanto mancante la richiesta deliberazione della Conferenza Stato-Città, la sola riduzione per l'anno 2011;

VISTI pertanto, per gli esercizi 2011 - 2012 e 2013, i saldi finanziari da conseguire quali obiettivi programmatici dettati dal patto di stabilità interno come meglio specificato nell'allegato prospetto (Allegati A e B) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

PRESO ATTO che anche per il 2011 il rispetto del patto costituisce un requisito di legittimità del bilancio di previsione e che, infatti, allo stesso dovrà essere allegato un prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto che dimostri il conseguimento degli obiettivi fissati;

CONSIDERATO che:

- Le entrate proprie determinano la capacità di spesa dell'ente,
- Per le spese correnti (titolo 1') il limite di competenza è dato dalla somma degli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata;
- Per la parte degli investimenti (titolo 2') il limite dei pagamenti è dato dagli effettivi incassi, in entrambi i casi considerando sia la gestione residui che quella di competenza;

- L'indebitamento non è considerato ai fini del patto in quanto non costituisce entrata propria ed è pertanto consigliabile ridurre il ricorso creando un comportamento virtuoso a beneficio degli anni successivi;

- L'avanzo di amministrazione, non determinando movimenti di cassa in entrata, pur essendo applicabile, non migliora il saldo ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del patto.

DATO ATTO che il raggiungimento degli obiettivi è direttamente correlato ai seguenti fattori;

- l'ammontare dei residui attivi relativi al titolo IV al 31/12/2010 stimati, come da mastri contabili, in presunti ad Euro 1.786.229,86: e definitivamente da quantificarsi con il provvedimento di riaccertamento degli stessi ex art 228 D.Lgs. 267/2000 e con l'approvazione del rendiconti di gestione anno 2010;

- le ipotesi di incasso di detti residui e delle ipotesi di accertamento e di correlato incasso relative alle entrate previste per il 2011 e per gli anni 2012 e 2013;

- il livello dei residui passivi del titolo TI al 31/12/2010 stimati, come da mastri contabili, in presunti ad Euro 6.112.061,66: e definitivamente da quantificarsi con il provvedimento di riaccertamento dei residui passivi ex art 228 D.Lgs. 267/2000 e con l'approvazione del rendiconti di gestione anno 2010;

- le opere impegnate ma non ancora terminate;

- il piano triennale delle opere 2011/2013;

- le opere programmate e non incluse nel piano triennale delle opere 2011/2013, in quanto di importo inferiore ad Euro 100.000,00 e le altre spese di investimento;

- le previsioni dei pagamenti inoltrate dai settori, in conto residui e competenza.

DATO ATTO che l'osservanza dei vincoli di saldo imposti dal patto di stabilità interno deve avvenire sin dalle previsioni contenute nel bilancio preventivo anche se l'effettivo scostamento è definitivamente accertabile a fine esercizio ed ad approvazione del rendiconto di gestione;

DATO ATTO altresì che, se è vero che le previsioni contenute nel bilancio di previsione possono non essere eseguite integralmente il vincolo del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità deve informare il documento di previsione che, in osservanza della Legge 220/2010 e delle Circolari Ministeriali n. 2/2009 e n. 15/2010, deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo.

ATTESO che tra gli aggregati rilevanti ai fini del saldo di competenza mista le entrate e le spese correlate agli investimenti sono da considerarsi nella dimensione di cassa, riscossioni e pagamenti, riferiti sia all'anno in corso che ad esercizi pregressi;

CONSIDERATO pertanto che, nelle logiche del rispetto del patto di stabilità, la tempistica di realizzazione degli investimenti e i conseguenti pagamenti, andranno commisurati ai flussi di cassa dei finanziamenti e quindi all'effettiva potenzialità di incasso delle entrate di c/capitale;

RISCONTRATA peraltro la dimensione positiva dell'obiettivo programmatico del patto di stabilità per gli anni 2011, 2012 e 2013 che implica, ovviamente, un conseguimento delle entrate superiore al sostenimento delle spese con impossibilità del totale utilizzo delle risorse che si potranno rendere disponibili;

RISCONTRATA altresì la reale ed oggettiva complessità del raggiungimento, per gli anni 2011-2013, dell'obiettivo di stabilità stabilito dalla citata Legge 220/2010, per un ente locale dalle dimensioni demografiche e dalla conseguente potenzialità di generare risorse quale il comune di Luino;

RITENUTO CHE, il differenziale positivo voluto dal patto di stabilità, possa essere ricercato unicamente nella parte di conto capitale del bilancio stante la rigidità di un bilancio corrente caratterizzato dall'assenza di leve tributarie e dall'obbligo di sostenimento di spese fisse e di erogazione di servizi alla collettività;

DATO ATTO che dai mastri contabili degli ultimi quattro anni risultano le seguenti riscossioni ascrivibili al titolo 4 dell'entrata "Alienazioni e contributi di conto capitale":

anno 2007 euro 2.115.968,75

anno 2008 euro 2.416.052,66

anno 2009 euro 2.781.211,37

anno 2010 euro 3.966.039,49

pari ad una media annua di euro 2.820.068,32 e che la manovra di cui trattasi richiede all'ente il raggiungimento di un differenziale positivo pari a euro 1.162.976,31 di risorse non impiegabili e spendibili;

DATO ATTO altresì che dai mastri contabili degli ultimi quattro anni risultano i seguenti pagamenti di conto capitale ascrivibili al titolo 2 della spesa:

anno 2007 euro 4.328.455,37

anno 2008 euro 2.787.228,32

anno 2009 euro 2.917.221,31

anno 2010 euro 3.811.441,69

pari ad una media annua di euro 3.461.864,42

PRESO ATTO che l'ammontare dell'obiettivo, pari per il 2011 è pari al 41,24 % della media delle entrate di conto capitale incassate nell'ultimo quadriennio e al 33,60% delle spese per investimento;

DATO ATTO che alla data del 31/12/2010 dai mastri contabili risultano presunti residui passivi (somme da pagare) di conto capitale pari a euro 6.112.061,62 di cui euro 2.241.173,35 correlati ad entrate da mutui passivi pregressi, riscossioni che non sono rilevanti ai fini del patto di stabilità;

DATO ATTO pertanto che l'amministrazione per rispettare il patto di stabilità dovrà porre in essere azioni straordinarie riguardanti il patrimonio comunale azioni che, peraltro, una volta realizzate in termini di incassi non potranno tradursi in effettivi impieghi;

VALUTATA, quindi, per mezzo della ricognizione dei beni comunali suscettibili di valorizzazione o dismissione ex art.58 della L. 133/2008, quale misura per ottemperare al precetto del raggiungimento dell'obiettivo programmatico definito dalle regole del patto ed in considerazione del volume di residui passivi in essere e delle potenzialità di riscossioni, l'opzione dell'alienazione di parte del patrimonio comunale e ciò in quanto, pur non derivando tali misure dal programma di governo dell'ente, lo stesso si trova oggi costretto ad ipotizzare la loro adozione in via straordinaria puntualizzando che si ricorrerà ad esse solo in caso di effettiva e acclarata necessità;

ATTESO che, in ragione di quanto sovra esposto, e nell'assoluto rispetto del principio del pareggio finanziario di bilancio, le risorse provenienti dalle azioni straordinarie di dismissione del patrimonio comunale saranno vincolate ad un apposito intervento della parte passiva del bilancio o cui non potrà peraltro essere correlato alcuna spesa stante la vanificazione dell'azione posta in essere per il rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità;

VISTO lo schema di bilancio di previsione 2011, bilancio pluriennale e relazione previsionale e programmatica 2011-2013 approvati in data odierna con deliberazione n 27 dichiarata immediatamente eseguibile;

PRESO ATTO dei programmi di pagamenti e degli incassi di conto capitale rappresentati dal competente settore tecnico;

RITENUTO di approvare, come richiesto dal comma 107 dell' art. 1 delle Legge 220/2011 il prospetto (**allegato C** - Parte integrante e sostanziale) da allegare al bilancio di previsione 2011, calcolato anche in ossequio alle indicazioni impartite da ultimo dalle Circolari del Ministero dell' Economia e delle Finanze n. 2/2009 e n. 15/2010, contenente per le entrate e le spese correnti le previsioni di competenza ricavabili dal bilancio di previsione e dal bilancio pluriennale, e per le entrate e le spese in conto capitale le indicazioni del volume di incassi e di pagamenti che dovrà essere utilizzato quale parametro di riferimento in base al quale misurare la fattibilità finanziaria di ogni successiva fase attuativa delle opere pubbliche in via previsionale autorizzate

RITENUTO, inoltre, di demandare ai dirigenti e responsabili di riferimento l'elaborazione e la programmazione di strumenti di controllo, in particolare sui flussi di cassa di parte investimenti al fine di monitorare, valutare e verificare costantemente gli andamenti degli incassi e dei pagamenti, per rilevare tempestivamente eventuali scostamenti rispetto alle previsioni iniziali e suggerire alla Giunta le direttive ritenute congrue per il puntuale rispetto degli obiettivi programmatici, le direttive ritenute congrue per il puntuale rispetto degli obiettivi programmatici;

TENUTO CONTO delle penali previste per gli enti che non rispettano il patto di stabilità si conferma la necessità:

- di attuare una procedura di monitoraggio del saldo finanziario di competenza mista;
- di garantire la continuità gestionale ad uffici e servizi autorizzando l'utilizzo delle risorse stanziato al titolo 1 del bilancio in misura strettamente correlata agli accertamenti delle entrate correnti attestati dai Responsabili di Settore, competenti per materia, nel rispetto degli obiettivi fissati dall'amministrazione;
- di definire con precisione un budget dei pagamenti da eseguire sulla parte investimenti che tenga conto;

1) della inderogabilità dei pagamenti in conto residui delle opere in corso;

2) delle priorità nella realizzazione dei lavori impegnati in conto residui, ma non ancora iniziati;

3) dell'e priorità sul piano triennale dei lavori pubblici 2011-2013;

- di raccomandare ai Responsabili di Settori e Servizi di ritenere prioritario l'obiettivo del rispetto del patto di stabilità interno e pertanto di agire in modo tale da non compromettere la realizzazione degli obiettivi dell'ente, operando comunque nel rispetto delle normative vigenti e attivando la realizzazione e la cantierabilità delle nuove opere solo ad esaurimento della necessità dei pagamenti sulle opere pregresse e subordinatamente all'acquisizione delle entrate, fissando, per l'anno 2011, come limite per quanto riguarda la gestione dei flussi di cassa della gestione investimenti, un importo massimo di pagamenti per complessive migliaia di euro 3.600 e che peraltro potrà essere consentito solo da entrate di cassa che garantiscano un introito minimo di migliaia di euro 4.845 somma che quindi comunque dovrà essere oggetto di convalida all'ordinazione dei pagamenti;

VISTA la circolare del Ministero dell' Economia e delle Finanze n. 2 del 27 gennaio 2009;

VISTA la circolare del Ministero dell' Economia e delle Finanze n. 15 del 30 marzo 2010;

VISTO l'articolo 174 del D.Lgs.267/2000, secondo il quale lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione e che i membri dell'organo consiliare possono presentare emendamenti agli schemi di bilancio predisposti dall'organo esecutivo.

CONSIDERATO che la manovra tariffaria deve essere coerente con lo schema di bilancio in corso di approvazione;

RILEVATO che potrebbero essere proposti e successivamente approvati dal Consiglio comunale emendamenti al complesso della manovra predisposta dalla Giunta comunale;

RITENUTO opportuno riservare alla Giunta comunale la possibilità di rivedere nuovamente la presente deliberazione al fine di renderla coerente allo schema di bilancio che sarà approvato dal Consiglio comunale qualora differisca rispetto alla proposta presentata dalla stessa Giunta;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 29 aprile 2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 maggio 2010 n. 109, concernente la proroga al 30 giugno 2010 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2010;

ACQUISITO il parere favorevole ai sensi dell'articolo 49 del b.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, espresso dal Dirigente del Settore Risorse Finanziarie e Strumentali in ordine alla regolarità tecnica;

DATO ATTO della propria competenza in materia ai sensi dell'articolo 48 del b.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

CON voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

1. LE PREMESSE sono parte integrante del presente atto e si intendono di seguito interamente riportate.

2. DI PRENDERE ATTO della determinazione di concorso alla manovra utile per determinare il saldo finanziario programmatico per gli anni 2011 - 2012 e 2013 e degli obiettivi programmatici di cui all'allegati A e B parte integrante e sostanziale del presente atto.

3. DI APPROVARE come richiesto dal comma 107 - art 1- della Legge 220/2011., il prospetto (allegato C - Parte integrante e sostanziale) da allegare al bilancio di previsione 2011, e contenente per le entrate e le spese correnti le previsioni di competenza ricavabili dal bilancio di previsione e dal bilancio pluriennale, e per le entrate e le spese in conto capitale le stime di incassi e la stima dei pagamenti sostenibili in base all'indicata valutazione preventiva di ipotizzabili incassi, volume di incassi e di pagamenti che dovrà essere utilizzato quale parametro di riferimento in base al quale misurare la fattibilità finanziaria di ogni successiva fase attuativa delle opere pubbliche in via previsionale autorizzate.

4. DI DARE MANDATO ai responsabili dei Servizi:

a) di perseguire quale obiettivo programmatico, l'osservanza delle disposizioni contenute nel presente atto che verranno aggiornate successivamente dal dirigente dell'area finanziaria in base alle circolari emesse allo scopo dal ministero competente ed in base ai risultati del monitoraggio mensile eseguito dal settore medesimo;

b) di verificare il mantenimento delle condizioni di rispetto del patto di stabilità, anche in rapporto all'allegato prospetto C, nel disporre i provvedimenti attuativi della programmazione con particolare riguardo agli atti di impegno ed erogazione di spesa;

e) di rendicontare e monitorare con particolare attenzione i finanziamenti ottenuti a fronte di opere preoccupandosi di mantenere in equilibrio il momento del pagamento rispetto a quello dell'incasso del finanziamento;

d) di effettuare una attenta analisi dei residui al fine di meglio definire il reale saldo tra debiti e crediti, fermo restando che negli anni, grazie al continuo lavoro di monitoraggio degli stessi, le posizioni non presentano particolari criticità dal momento di cui trattasi

prevalentemente di residui relativi a spese di investimento provenienti da esercizi finanziari recenti;

5. DI DARE MANDATO al settore finanze, bilancio e controllo di gestione di monitorare mensilmente il saldo finanziario e di verificare gli andamenti gestionali in modo da rendicontare alla giunta, nel caso in cui occorra mettere in capo azioni correttive per perseguire l'obiettivo del rispetto del patto di stabilità interno.

6. DI DARE ATTO che tutte le variazioni di bilancio verranno realizzate nel rispetto dei vincoli sopra esposti.

7. DI SOTTOPORRE gli elaborati facenti parte della presente deliberazione al Consiglio Comunale dando atto che la Giunta comunale potrà rivedere nuovamente la presente deliberazione al fine di renderla coerente allo schema di bilancio che sarà approvato dal Consiglio comunale qualora questo differisca rispetto alla proposta presentata dalla stessa Giunta.

OBIETTIVO SPECIFICO CALCOLATO SULLA BASE DELLA MEDIA DELLA SPESA CORRENTE ANNO 2006-2008

		2006	2007	2008
Titolo 1 - spesa corrente		14.160.680,27	14.367.365,86	14.915.951,09
Sommatoria spesa 2006-2008			43.443.997,22	
Spesa media	(a)		14.481.332,41	
ANNO 2011				
moltiplicatore 2011(comm. 88)	(b)		11,40%	

Applicazione percentuale alla media spesa corrente 2006-2008 ai fini del calcolo dell'Obiettivo specifico	(a x b) = c	1.650.871,89
Riduzione trasferimenti D.L. 78/2010	(d)	349.265,70
Differenza Obiettivo specifico	(c-d) = e	1.301.606,19

(comma 92) Per l'anno 2011 , il saldo finanziario è ridotto di una misura pari al 50 per cento differenza tra il saldo 2011 e quello previsto dall'art. 77 bis se positivo

Obiettivo specifico anno 2011	(e)	1.301.606,19
Obiettivo ex art 77 bis D.L. 112/2008	(f)	1.024.346,42
Differenza	(e-f) = g	277.259,77
50 per cento di (g)	g x 50% = h	138.629,89

Obiettivo specifico		1.301.606,19
riduzione ex comma 92 Legge stabilità		138.629,89
Obiettivo specifico 2011		1.162.976,31

ANNI 2012-2013		
moltiplicatore 2012-2013(comm. 88)	(i)	14,00%

Applicazione percentuale alla media spesa corrente 2006-2008 ai fini del calcolo dell'Obiettivo specifico	(a x i) = l	2.027.386,54
Riduzione trasferimenti D.L. 78/2010	(d)	349.265,70
Differenza Obiettivo specifico 2012 e 2013	(l-d) = m	1.678.120,84

COMUNE

All. OB/11/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2011-2013

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

(Leggi n. 220/2010, n. 122/2010, n. 133/2008)

COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti

(migliaia di euro)

Modalità di calcolo Obiettivo 2011-2013

		Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008
FASE 1	SPESE CORRENTI (Impegni)	14.161	14.367	14.916
		(a)	(b)	(c)
	MEDIA delle spese correnti (2006-2008) ⁽¹⁾			Media 14.481
				(d)=Media(a,b,c)
	PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti (comma 88, lett. b), art. 1, legge n. 220/2010)			
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	
	11,4%	14,0%	14,0%	
	(e)	(f)	(g)	
	SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 88, art. 1, legge n. 220/2010)			
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	
	1.651	2.027	2.027	
	(h)=(d)*(e)	(i)=(d)*(f)	(l)=(d)*(g)	
FASE 2	RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2 dell'art. 14 del D.L. 78/2010 (comma 91, art. 1, legge n. 220/2010)			
		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
		349	349	349
	(m)	(n)	(o)	
	SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 91, art. 1, legge n. 220/2010)			
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	
	1.302	1.678	1.678	
	(p)=(h)-(m)	(q)=(i)-(n)	(r)=(l)-(o)	
FASE 3	SALDO OBIETTIVO PREVIGENTE (calcolato ai sensi dell'art. 77-BIS del D.L. 112/2008) ⁽²⁾			
		Anno 2011		
		1.024		
		(s)		
	FATTORE DI CORREZIONE DELL'OBIETTIVO 2011 (comma 92, art. 1, legge n. 220/2010)			
	Anno 2011			
	139			
	(t)=[(p)-(s)]/2			
	SALDO OBIETTIVO FINALE (comma 92, art. 1, legge n. 220/2010)			
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	
	1.163	1.678	1.678	
	(u)=(p)-(t)	(v)=(q)	(z)=(r)	
FASE 4	PATTO REGIONALE "Verticale" ⁽³⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 136, art. 1, legge n. 220/2010			
		Anno 2011		
		(ab)		
	PATTO REGIONALE "Orizzontale" ⁽⁴⁾ Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010			
	Anno 2011			
	(ac)			
	PATTO REGIONALE - SALDO OBIETTIVO 2011 RIDETERMINATO			
	Anno 2011			
	1.163			
	(ad)=(u)+(ab)+(ac)			

PROSPETTO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA ANNI 2011 2012 2013

(in migliaia di euro)

	2011	2012	2013
Obiettivi programmatici patto stabilità	1.163	1.678	1.678

Gestione corrente di competenza

ENTRATA	Riferimenti	2011	2012	2013
TITOLO 1 - entrate tributarie	Stanzamenti bilancio di previsione	6.352	6.322	6.322
TITOLO 2 - entrate trasferimenti	Stanzamenti bilancio di previsione	4.192	4.192	4.192
TITOLO 3 - entrate extratributarie	Stanzamenti bilancio di previsione	4.270	4.155	4.155
TOTALE ENTRATE CORRENTI NETTE		14.814	14.669	14.669

SPESA	Riferimenti	2011	2012	2013
TITOLO 1 - spese correnti	Stanzamenti bilancio di previsione	14.896	14.812	14.763
TOTALE SPESE CORRENTI NETTE		14.896	14.812	14.763

A	SALDO FINANZIARIO GESTIONE CORRENTE DI COMPETENZA	-82	-143	-94
----------	----------------------------------------------------------	------------	-------------	------------

Gestione in c/capitale - flussi di cassa

ENTRATA	Riferimenti	2011	2012	2013
TITOLO 4 - entrate da alienazioni e trasf. c/capitale	Ipotesi incassi relativi residui attivi e c/competenza	4.845	3.747	3.703
TOTALE INCASSI IN CONTO CAPITALE		4.845	3.747	3.703
SPESA	Riferimenti	2011	2012	2013
TITOLO 2 - spese conto capitale	pagamenti limite relativi residui passivi e c/competenza su ipotesi incassi	3.600	1.926	1.931
TOTALE PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE		3.600	1.926	1.931

B	SALDO FINANZIARIO GESTIONE C/CAPITALE DI CASSA	1.245	1.821	1.772
----------	-------------------------------------------------------	--------------	--------------	--------------

A+B	SALDO EFFETTIVO (A) + (B)	1.163	1.678	1.678
------------	----------------------------------	--------------	--------------	--------------



COMUNE DI LUINO

(Provincia di Varese)

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: PATTO DI STABILITA' INTERNO 2011-2013 OBIETTIVO
PROGRAMMATICO, DEFINIZIONE PROSPETTO E DIRETTIVE.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Motivi ed osservazioni:

Luino, lì 28/02/2011

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RAGIONERIA E SERVIZI FINANZIARI**
(Dott.ssa Mariella ENRICO)

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Avv. Andrea Pellicini)



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Francesco TRAMONTANA)

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune, ai sensi dell'articolo 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in data 16 MAR. 2011 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Luino, li 16 MAR. 2011



L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
Dott. Romano NICOLÒDI

Romano Nicolodi

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Luino, li _____

Comune di Luino